

dicesi il Basso-Montenotte, e l'altro sulla sommità prese il nome di Montenotte-Alto. Essendosi d'Argenteau impossessato del primo di que' villaggi, tenne indietro il nemico nella vallata che giace inferiormente; e vi si stabilì come meglio potè, non lasciando sul monte che poche truppe leggere. Tosto che se ne avvidero i generali francesi, si posero in obbligo di discacciare da quell'eminenza il manipolo d'Austriaci ivi accampati; e di là pombarono per di dietro sul corpo assai forte della stessa nazione che era nella vallata, mentre una truppa poco considerevole di cavalleria lo assalì di fronte e lo volse in piena rotta. Ciò avvenne nei giorni 11 e 12 aprile, essendo il general in capo Bonaparte stato perfettamente secondato nelle sue operazioni dai generali La-Harpe, Massena, Augereau, Cervoni, e specialmente da Rampon; dalla quale manovra n'è risultata la celebre battaglia detta di Montenotte.

Il generale d'Argenteau, accortosi troppo tardi del suo errore, e tutto avendo perduto nella battaglia, durò fatica a salvar sè stesso. Un grido d'indignazione si levò d'ogni parte contra lui: il generale in capo degli Austro-sardi, cui presentossi, lo fece arrestare e condurre sotto buona scorta a Mantova, donde a Vienna per esservi giudicato da un consiglio di guerra.

Il giorno dopo, il 13, il generale Ukassowich, ai servigi dell'Austria, penetrò per la via di Sassello nella vallata ov'era stato sconfitto d'Argenteau. Egli con 4,000 uomini battè i Francesi e lor ritolse l'artiglieria, di cui eransi il giorno innanzi impadroniti.

Nel tempo stesso il general Roccavina giunse con un corpo di truppe leggere sino a Nostra Donna di Savona, giusta il piano di Beaulieu, che avea dato ordine a Colli di occupare Cosseria, posto importante sulla Bormida, dominante Millesimo, tra la linea ove comandava egli stesso e quella in cui trovavasi Colli alla testa di 6,000 Austriaci e di granatieri piemontesi.

Bonaparte ritornava da Voltri, ov'erasi appostato con Massena. Conoscendo l'importanza del castello di Cosseria, fece il giorno 13 marciare Augereau contra il generale austriaco Provera, che, dopo aver vigorosamente difeso le gole di Millesimo, venne accerchiato e dovette ritirarsi con